

Varato un importante progetto di approvvigionamento idrico

Cooperazione ticinese in Senegal

► Le patologie legate al consumo di acqua insalubre continuano a colpire i gruppi vulnerabili di tutto il mondo, toccando in particolare i bambini. L'OMS stima che le malattie gastroenteriche causino un milione e mezzo di morti l'anno, 842'000 delle quali attribuibili all'uso di acqua contaminata. Fra i bambini di età inferiore ai cinque anni si calcolano 361'000 decessi annui, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

Una regione che ha un ridotto tasso d'accesso all'acqua potabile è la Casamance, nel Senegal meridionale. Qui la popolazione attinge l'acqua da pozzi superficiali, per lo più a cielo aperto e perciò esposti a contaminazioni batteriologiche di vario genere. Nel 2014 l'Associazione Cooperazione Esseri Umani (CEU), un'organizzazione non governativa con sede a Lugano, ha varato in questo territorio un importante progetto di approvvigionamento idrico, iniziato con lo scavo di un pozzo profondo 150 metri e la costruzione di un serbatoio con una capacità di cento metri cubi d'acqua. Inaugurato nel novembre del 2016, l'impianto alimenta una rete idrica di dieci chilometri, che fornisce acqua potabile a oltre duecento nuclei famigliari, per un totale stimato di duemila persone in cin-



que villaggi. La CEU attende ora i finanziamenti necessari per realizzare la terza fase dei lavori. Prima di completare il progetto si è ritenuto necessario verificarne i benefici sulla salute degli abitanti con uno studio *ad hoc*. Il dottor Jean-Pierre Ver-

mes, membro di comitato e medico noto nel Bellinzonese, ha perciò svolto una ricerca proponendo alle famiglie una tabella di registrazione degli episodi diarroidici manifestatisi nei tre mesi estivi del 2019. La stessa indagine è stata compiuta nei quattro villaggi non ancora allacciati alla rete. I risultati hanno dimostrato l'impatto della fornitura di acqua potabile sull'incidenza dei casi di diarrea: nei villaggi allacciati alla rete idrica i casi di diarrea si sono ridotti del 60%, rispetto a quelli dei nuclei non allacciati (7% della popolazione nei primi contro il 18% nei secondi). Ancora più marcato è l'effetto sui bambini di età inferiore ai cinque anni. La CEU è perciò intenzionata a proseguire gli interventi a favore di queste popolazioni, sperando nel costante sostegno di persone singole e istituzioni. Informazioni: info@ceu.ch, www.ceu.ch. Donazioni: ccp 69-1146-6.



Costituita a Lugano nel 1979, l'Associazione Cooperazione Esseri Umani (CEU) opera in Senegal dal 1984. I suoi progetti di cooperazione riguardano principalmente la sanità, l'agricoltura, la costruzione di edifici scolastici e l'approvvigionamento idrico. Quale membro della Federazione ONG Svizzera italiana, la CEU è riconosciuta dal Cantone Ticino, dalla Confederazione e dalle autorità senegalesi, con le quali ha firmato un protocollo di accordo. Negli anni scorsi ha realizzato numerose infrastrutture, tra le quali dispensari e edifici scolastici. Dal 1998 sostiene gruppi di donne dando loro un contributo finanziario per la realizzazione di progetti agricoli. Nel 2016 la CEU ha inaugurato il suo primo progetto di costruzione di un acquedotto per portare l'acqua potabile alla popolazione di alcuni villaggi agricoli del dipartimento di Bignona. Il progetto, molto impegnativo dal lato finanziario e tecnico, è stato suddiviso in tre fasi. Attualmente si è in attesa dei finanziamenti per passare alla terza fase. Nel 2018 sono stati varati due nuovi progetti: la promozione delle norme igieniche di base nella comunità di Oulampane e il sostegno a un gruppo di donne di Ouniok, impegnate in un progetto ortofrutticolo.



4

ceu
cooperazione essere umani

Nelle foto:

- 1** Il comitato dell'Associazione CEU.
Da sinistra, Jean-Pierre Vermes, membro, Natasha Rosselli, segretaria, Maria Grazia Albertini e Mirto Demartini, membri. Dietro, i membri Vanja Tritten e Stefano Cometta col presidente Massimo Chiaruttini. Assente Edo Frapolli, membro.
- 2** Gli scavi per la posa delle tubazioni.
- 3** Si balla per ringraziare.
- 4** L'acqua arriva al villaggio di Marougune.
- 5** Il serbatoio inaugurato nel 2016.



5